
Subject: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [memristor](#) on Wed, 11 Jan 2012 20:48:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=xCwGMLncumM>

Incredibile evocazione di And Also The Trees, Felt, Sad Lovers And Giants.
Come ricostruire gli anni '80 in maniera concreta.

m.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [djreedoo](#) on Fri, 13 Jan 2012 08:28:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Incredibile evocazione di And Also The Trees, Felt, Sad Lovers And Giants.
> Come ricostruire gli anni '80 in maniera concreta.

coincidenza, questo dischetto Ã" stato oggetto di dileggio peso ieri in uff.
L'ha messo un collega e, ad ogni brano, scattava la presa per il culo :)
Detto ciÃ², che non fa testo (ma fa rÃ-nde), giuro che mi sfuggono le
sfumature And Also The Trees/Felt/Sad Lovers.
Sulla concretezza degli anni '80, mistero ancor piÃ¹ fitto.
Un pÃ² 'cazzenger' insomma :)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [memristor](#) on Fri, 13 Jan 2012 21:16:36 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 13/01/2012 9.28, DJreedoo ha scritto:
> Sulla concretezza degli anni '80, mistero ancor piÃ¹ fitto

Non a caso abbiamo gusti abbastanza differenti.

m.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame

Posted by [memristor](#) on Fri, 13 Jan 2012 21:27:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 13/01/2012 9.28, DJredoo ha scritto:

> giuro che mi sfuggono le sfumature And Also The Trees/Felt/Sad Lovers.

A me no:

<http://www.youtube.com/watch?v=XWLhIjYfMg>

Gli arpeggi sono conformi e la metodica costruttiva simile.

La voce francese Ã" quanto di diametralmente differente ci si aspetterebbe in un contesto dark (ed Ã" per questo che 'ridi')

m.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame

Posted by [djreedoo](#) on Fri, 13 Jan 2012 22:36:12 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> La voce francese Ã" quanto di diametralmente differente ci si
> aspetterebbe in un contesto dark (ed Ã" per questo che 'ridi')

ma stai scherzando o cosa?

sono cresciuto a pane, cold-wave e amenitÃ francofone piÃ¹ o meno darkeggianti, figurati :)

Le risate erano per tutto il resto (il depressive-folk-para-metal fa rÃ- de nonostante la voce francese:)

toh, omaggio in tema:

http://www.youtube.com/watch?v=7Hz7dpVnbl4&feature=results_main&playnext=1&list=PL8F3781E69BE9E9B8

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito

<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame

Posted by [memristor](#) on Fri, 13 Jan 2012 22:51:13 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 13/01/2012 23.51, DJredoo ha scritto:

> Citami un-brano-uno a caso di And Also The Trees,

Te l'ho citato. Ma va bene cosÃ-.

> Felt o Sad Lovers che possa ricordare (oggettivamente) un brano a

> caso

Splendour Of Fear mi sembra abbastanza probante (per quanto non ci sia negli Alcest nessun tentativo di rifare esplicitamente Deebank).

L'atmosfera shoegaze diffusa in effetti impedisce di farli 'derivare', ma Ã qualcosa che, come dire, o la si avverte o si puÃ lasciar perdere.

- > dal dischetto degli Alcest (intendo qualcosa di piÃ evidente che non
- > un arpeggio col chorus come su There Were No Bounds che, tra l'altro
- > e per il resto, con gli Alcest c'entra zero
- > http://www.youtube.com/watch?v=7kVDLLani_Q&feature=fvsvr)

Se vuoi limitare il tuo campo d'azione a quello che vuoi, fa pure. Non sono faccende mie :)

There Were No Bounds ha, e descrive, un mood ben preciso che non solo Ã inconfondibile, ma che Ã decisamente in topic.

Non pretendo di venire ad ammansirti veritÃ o turbare le tue certezze. Ho ben altro da fare. Buone risate.

saluti
m.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [djreedoo](#) on Fri, 13 Jan 2012 22:51:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Non a caso abbiamo gusti abbastanza differenti.

eh no, il gusto non c'entra proprio nulla (IÃ non ci sarebbe da discutere)
Tu parli di coordinate ben definite che prescindono dalla percezione (gusto) individuale.

Citami un-brano-uno a caso di And Also The Trees, Felt o Sad Lovers che possa ricordare (oggettivamente) un brano a caso dal dischetto degli Alcest (intendo qualcosa di piÃ evidente che non un arpeggio col chorus come su There Were No Bounds che, tra l'altro e per il resto, con gli Alcest c'entra zero
http://www.youtube.com/watch?v=7kVDLLani_Q&feature=fvsvr)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [memristor](#) on Fri, 13 Jan 2012 23:02:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 13/01/2012 23.36, DJredoo ha scritto:

> Le risate erano per tutto il resto (il depressive-folk-para-metal fa rÃ-de

Esiste anche una latente componente prog negli Alcest, probabilmente Ã
quella
che giunge a scatenarti l'ilaritÃ .

m.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [memristor](#) on Fri, 13 Jan 2012 23:17:49 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 14/01/2012 0.27, DJredoo ha scritto:

> un pÃ² il tutto (mettiamoci anche le latenze), diciamo

Eh eh, ancora un po' e ti stavo tirando fuori un altro paragone...i
Leanan Sidhe di
Our Early Childhood Skies :)

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [djreedoo](#) on Fri, 13 Jan 2012 23:27:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Esiste anche una latente componente prog negli Alcest, probabilmente Ã
> quella
> che giunge a scatenarti l'ilaritÃ .

un pÃ² il tutto (mettiamoci anche le latenze), diciamo

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [djreedoo](#) on Fri, 13 Jan 2012 23:57:42 GMT

> Te l'ho citato. Ma va bene cos'Ã¬.

no, non l'hai fatto (hai citato un arpeggio, ma va bene cos'Ã¬)

> Splendour Of Fear mi sembra abbastanza probante (per quanto non ci sia
> negli Alcest nessun tentativo di rifare esplicitamente Deebank).

..per te andrebbe bene un qualsiasi gruppo di stampo chitarristico '80.
Non penso basti la circolaritÃ delle chitarre (elemento caratterizzante
per il 95% delle bands di quegli anni, in effetti) a costituire una prova
:)

> L'atmosfera shoegaze diffusa in effetti impedisce di farli 'derivare',
> ma Ã qualcosa che, come dire, o la si avverte o si puÃ² lasciar perdere.

ma pure l'atmosfera shoegaze! :)
ma dove l'hai sentita :))
(che poi, anche fosse, sarebbe semmai un elemento che non impedirebbe
affatto di farli derivare. Anzi!).
Ecco, sÃ¬, si puÃ² lasciar perdere :)

> Se vuoi limitare il tuo campo d'azione a quello che vuoi, fa pure. Non
> sono faccende mie :)

non si fosse capito era esattamente quello che osservavo in te: limiti il
campo d'azione alle TUE percezioni :))

> There Were No Bounds ha, e descrive, un mood ben preciso che non solo Ã
> inconfondibile,
> ma che Ã decisamente in topic.

sulla prima parte concordo pur con qualche riserva sull'inconfondibilitÃ .
Sul fatto che sia decisamente in topic (e non volendo turbare le tue
visioni) continuo a suggerirti un (ennesimo) ascolto del famigerato brano
degli Alcest diciamo dal minuto 2 in poi (in pratica una volta cessato
quel banale, confondibile arpeggio ad uso 'intro' laddove negli AATT Ã
invece elemento fondante del pezzo :)
http://www.youtube.com/watch?v=7kVDLLani_Q&feature=fvsr

> Non pretendo di venire ad ammansirti veritÃ o turbare le tue certezze.
> Ho ben altro da fare. Buone risate.

piÃ¹ che altro falliresti, anche impegnandoti sacrificando il tuo ben altro
:)
Grazie!

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [memristor](#) on Sat, 14 Jan 2012 08:36:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 14/01/2012 0.57, DJredoo ha scritto:

>> Splendour Of Fear mi sembra abbastanza probante (per quanto non ci sia
>> negli Alcest nessun tentativo di rifare esplicitamente Deebank).
> .per te andrebbe bene un qualsiasi gruppo di stampo chitarristico '80.

Si dÃ il caso che la musica degli anni '80 (ma toh) aveva uno 'stampo
chitarristico anni '80'.

Doveva essere anni 70s o 60s? :))

Il caso di Splendour Of Fear - ma anche dei Sad Lovers & G. di cose tipo
Imagination, On Another Day (Feeding The Flame) almeno nell'uso delle
chitarre: Ã chiaro che i brani piÃ¹ rock sono 'diversi', perchÃ il format
rock degli '80 tirava verso U2, Ultravox e non verso gli Opeth :) Poi Ã
chiaro, che se vuoi vedere le differenze tutto Ã differente.

> Sul fatto che sia decisamente in topic (e non volendo turbare le tue
> visioni) continuo a suggerirti un (ennesimo) ascolto del famigerato brano
> degli Alcest diciamo dal minuto 2 in poi (in pratica una volta cessato
> quel banale, confondibile arpeggio ad uso 'intro' laddove negli AATT Ã
> invece elemento fondante del pezzo :)

Anche in '...No Bounds' l'arpeggio cessa e la struttura, diciamo cosÃ-,
si irrobustisce.

Il tuo sostenere che sia solo un arpeggio sul chorus Ã defraudare della
dimensione dark piÃ¹ intrinseca e specifica *soprattutto* il tentativo
degli AATT. In realtÃ gli Alcest colgono a modo loro il "ricircolo" e
il rafforzamento 00s/10s (metallico e non piÃ¹ hannettiano) nella seconda
parte del brano. Ma fortunatamente non stanno copiando - non ne hanno
necessitÃ , probabilmente nemmeno conoscono gli AATT.

Comunque Neige, in altri momenti, ha sostenuto che voleva solo essere
'afferente al fiabesco', il che probabilmente potrebbe qualificare la
valutazione risibile che ne dai/fai, ma che imho gli fa onore, in quanto
non Ã da tutti giungere a certe soluzioni volendone forse fare altre
(massima spontaneitÃ d'azione, almeno) :))

m.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [altura](#) on Sat, 14 Jan 2012 09:06:39 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo ha scritto:

- > > Te l'ho citato. Ma va bene cos'Ã-.
- > no, non l'hai fatto (hai citato un arpeggio, ma va benone cos'Ã-)
- > > Splendour Of Fear mi sembra abbastanza probante (per quanto non ci sia
> > negli Alcest nessun tentativo di rifare esplicitamente Deebank).
- > ..per te andrebbe bene un qualsiasi gruppo di stampo chitarristico '80.
- > Non penso basti la circolaritÃ delle chitarre (elemento caratterizzante
> per il 95% delle bands di quegli anni, in effetti) a costituire una prova
> :)
- > > L'atmosfera shoegaze diffusa in effetti impedisce di farli 'derivare',
> > ma Ã qualcosa che, come dire, o la si avverte o si puÃ lasciare perdere.
- > mo pure l'atmosfera shoegaze! :)
- > ma dove l'hai sentita :))

M'intrometto. E premetto che non so neanche di cosa state discutendo ma la materia-linguaggio con la materia-musica non puÃ stare nei termini oggettivi che cerchi d'introdurre tu, imho.

Una volta si sosteneva che qualsiasi azione era azione (anche) politica, a ragione.

Analogamente in critica musicale, almeno di sostenere che il blues deriva dal rock, non credo si possano zittire intuizioni, fili di storie, di strumenti, di influenze e passioni, scenari e insomma storie personali che passano attraverso la musica e che possano rimandare a questo o a quell'autore/genere.

Si diceva (dal secolo scorso -e anche da prima-): non c'Ã la realtÃ , ci sono solo interpretazioni.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame

Posted by [djreedoo](#) on Sat, 14 Jan 2012 09:40:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

[cut]

> Si diceva (dal secolo scorso -e anche da prima-): non c'è la realtà, ci
> sono solo interpretazioni.

sono talmente in linea con quanto si diceva 'dal secolo scorso - e anche
prima' che vorrei poter rivendicare il diritto ad esprimere la mia
(interpretazione) :)

Il confronto/conflitto, il tentativo (più o meno seducente) a convincere
l'altro del tuo contrario, fa parte del 'gioco'.

Finché ci sono gli argomenti (anche blandi, da bar) e non si tracima nella
rissa va sempre bene.

Il resto è morale (che non accetto dai preti, figurati se l'accetto da
te:))

--

questo articolo è stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame

Posted by [djreedoo](#) on Sat, 14 Jan 2012 10:16:48 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Si dà il caso che la musica degli anni '80 (ma toh) aveva uno 'stampo
> chitarristico anni '80'.
> Doveva essere anni 70s o 60s? :))

continui a ribadire quello che ti ho già detto in precedenza
(evidentemente il cambio prospettico conferisce al tutto un'accezione più
- ehm - vantaggiosa:))

Ho detto esattamente che la musica '80 (al 95%) era di stampo
chitarristico. Il che, in un certo senso, azzerava qualsiasi tipo di
confronto 'mirato' (un esempio varrebbe l'altro. AATT quanto Comsat
Angels, Chameleons quanto For Against etc)

> Il caso di Splendour Of Fear - ma anche dei Sad Lovers & G. di cose tipo
> Imagination, On Another Day (Feeding The Flame) almeno nell'uso delle
> chitarre: è chiaro che i brani più rock sono 'diversi', perché il format
> rock degli '80 tirava verso U2, Ultravox e non verso gli Opeth :) Poi è
> chiaro, che se vuoi vedere le differenze tutto è differente.

ovvio, è altrettanto chiaro che se volessi sostituire - chessà - i
Porcupine tree agli Alcest e argomentare con i tuoi argomenti per dare

forma al tuo assioma, ci riuscirei :))

> > Sul fatto che sia decisamente in topic (e non volendo turbare le tue
> > visioni) continuo a suggerirti un (ennesimo) ascolto del famigerato brano
> > degli Alcest diciamo dal minuto 2 in poi (in pratica una volta cessato
> > quel banale, confondibile arpeggio ad uso 'intro' laddove negli AATT Ã"Ã"Ã"
> > invece elemento fondante del pezzo :)

> Anche in '...No Bounds' l'arpeggio cessa e la struttura, diciamo cosÃ"Ã"Ã",
> si irrobustisce.

Il 'problema' non Ã"Ã"Ã" cosa sia l'arpeggio in AATT (i loro due primi album
poggiano interamente le proprie fondamenta sul protagonismo della
chitarra) ma l'uso che ne fanno gli Alcest (decisamente piÃ"Ã"Ã" pretestuoso e
assai meno fondante/identificativo).

Ma al solito, se ci si basa sulle percezioni, va bene tutto.

> Il tuo sostenere che sia solo un arpeggio sul chorus Ã"Ã"Ã" defraudare della
> dimensione dark piÃ"Ã"Ã" intrinseca e specifica *soprattutto* il tentativo
> degli AATT.

e ovviamente non intendevo questo (ma l'hai capito perfettamente:)).

Ho risposto (ribadito sopra) dicendoti che 'l'arpeggio sul chorus'
(sintetizzando con questo un 'marchio' evidente AATT) non defrauda nÃ"Ã"Ã"
svilisce alchunchÃ"Ã" ma sottolinea un'identitÃ"Ã" precisa (che gli Alcest non
hanno) riconoscibile in 3/5 dei brani AATT, da Shantell fino a Virus
Meadow.

In realtÃ"Ã" gli Alcest colgono a modo loro il "ricircolo" e
> il rafforzamento 00s/10s (metallico e non piÃ"Ã"Ã" hannettiano) nella seconda
> parte del brano.

'metallico e non piÃ"Ã"Ã" hannettiano'..sembra che tu stia parlando tipo dei
God Machine :))

Ma fortunatamente non stanno copiando - non ne hanno
> necessitÃ"Ã" , probabilmente nemmeno conoscono gli AATT.

di questo ne sono certissimo anch'io: non hanno idea minima di chi siano
gli AATT (figuriamoci i Sad Lovers!). Il tutto Ã"Ã"Ã" frutto di tue
speculazioni (che nonostante tutto, e che tu ci creda o meno, rispetto
totalmente) :)

> Comunque Neige, in altri momenti, ha sostenuto che voleva solo essere
> 'afferente al fiabesco', il che probabilmente potrebbe qualificare la
> valutazione risibile che ne dai/fai, ma che imho gli fa onore, in quanto
> non Ã"Ã"Ã" da tutti giungere a certe soluzioni volendone forse fare altre
> (massima spontaneitÃ"Ã" d'azione, almeno) :))

e tutto giunge ad un senso compiuto, dunque.
Limitiamoci alle 'ammissioni' del buon Naige :)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [memristor](#) on Sat, 14 Jan 2012 10:22:27 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 14/01/2012 11.16, DJredoo ha scritto:

> azzerà qualsiasi tipo di confronto 'mirato' (un esempio varrebbe
> l'altro. AATT quanto Comsat Angels, Chameleons quanto For Against etc)

Non direi proprio: le affinità tra gli Alcest e i Comsat Angels sono palesemente inesistenti, proprio perché gli Alcest non *possono* essere un gruppo postpunk inteso in senso rigoristico/assiomatico, con tanto di voce stentorea nasale e postura simil-factoryana :) Ma proprio perché hanno affinità per uno stile malinconico che viaggia parallelo ai vari Robin Guthrie, Felt eccetera (e non puoi negare che le filigrane siano comuni) fanno capo a determinate esperienze simili...

>> Il caso di Splendour Of Fear - ma anche dei Sad Lovers & G. di cose tipo
>> Imagination, On Another Day (Feeding The Flame) almeno nell'uso delle
>> chitarre: è chiaro che i brani più rock sono 'diversi', perché il format
>> rock degli '80 tirava verso U2, Ultravox e non verso gli Opeth :) Poi è
>> chiaro, che se vuoi vedere le differenze tutto è differente.
> ovvio, è altrettanto chiaro che se volessi sostituire - chissà - i
> Porcupine tree agli Alcest e argomentare con i tuoi argomenti per dare
> forma al tuo assioma, ci riuscirei :))

E se qualche brano dei Porcupine Tree mai si muovesse in quell'area diventerebbe istantaneamente rubbish? Chi ha l'imprimatur della risibilità o della tracciabilità del "vero genuino chitarrismo '80"? :)

> non hanno idea minima di chi siano gli AATT (figuriamoci i Sad Lovers!).

Ma proprio per questo, ripeto, a mio avviso sono interessanti.
Non è da tutti far parte di un genere X e riuscire, nonostante tutto, ad evocare un genere Y che poco o punto si conosce/mira. E' l'antitesi, se ci si pensa, di quanto sta succedendo ultimamente nei vari revival, dove conoscendo a menadito quello che si vuol fare, si producono cloni un po' devitalizzati e saponificati.

> Il tutto Ã frutto di tue speculazioni (che nonostante tutto, e che tu
> ci creda o meno, rispetto totalmente) :)

Te ne ringrazio :)

>> Comunque Neige, in altri momenti, ha sostenuto che voleva solo essere
>> 'afferente al fiabesco', il che probabilmente potrebbe qualificare la
>> valutazione risibile che ne dai/fai, ma che imho gli fa onore, in quanto
>> non Ã da tutti giungere a certe soluzioni volendone forse fare altre
>> (massima spontaneitÃ d'azione, almeno) :))
> e tutto giunge ad un senso compiuto, dunque.
> Limitiamoci alle 'ammissioni' del buon Naige :)
>

Sarei d'accordo se una tale limitazione diventasse di spendibilitÃ
comune sulle
band che si accodano alla retromania dilagante, non so esattamente
quante risulterebbero
meno risibili degli Alcest (anzi credo che si avrebbero sorprese)

saluti
m.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [altura](#) on Sat, 14 Jan 2012 10:45:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo ha scritto:

> [cut]

> > Si diceva (dal secolo scorso -e anche da prima-): non c'Ã la realtÃ , ci
> > sono solo interpretazioni.

> sono talmente il linea con quanto si diceva 'dal secolo scorso - e anche
> prima' che vorrei poter rivendicare il diritto ad esprimere la mia
> (interpretazione) :)
> Il confronto/conflitto, il tentativo (piÃ¹ o meno seduttivo) a convincere
> l'altro del tuo contrario, fa parte del 'gioco'.
> FinchÃ ci sono gli argomenti (anche blandi, da bar) e non si tracima nella
> rissa va sempre bene.

D'accordissimo.

> Il resto Ã morale (che non accetto dai preti, figurati se l'accetto da
> te:))

Non era morale era un'opinione ;-)) sui confini di quanto si puÃ² avere torto o ragione su un argomento tipo gli influssi musicali.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [Px](#) on Sat, 14 Jan 2012 16:33:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 14/01/2012 10:40, DJredoo ha scritto:

> [cut]

>

>> Si diceva (dal secolo scorso -e anche da prima-): non c'Ã¨ la realtÃ , ci
>> sono solo interpretazioni.

>

> sono talmente il linea con quanto si diceva 'dal secolo scorso - e anche
> prima' che vorrei poter rivendicare il diritto ad esprimere la mia
> (interpretazione) :)

> Il confronto/conflicto, il tentativo (piÃ¹ o meno seduttivo) a convincere
> l'altro del tuo contrario, fa parte del 'gioco'.

> FinchÃ¨ ci sono gli argomenti (anche blandi, da bar) e non si tracima nella
> rissa va sempre bene.

E cmq erano circa 3 anni che non si leggeva una discussione musicale qui
dentro, quindi "92 minuti di applausi" anche solo per questo ;)

p.s. io gli alcest me li ricordo per il disco del 2007 ed erano
prettamente shoegaze, quelli postati da stanz sembrano un altro gruppo.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [punkinaro](#) on Sun, 15 Jan 2012 19:08:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Jan 14, 10:33Ã am, Px <chiedim...@etelodo.it> wrote:

> Il 14/01/2012 10:40, DJredoo ha scritto:

>

>> [cut]

>

>>> Si diceva (dal secolo scorso -e anche da prima-): non c'Ã¨ la realtÃ , ci

> >> sono solo interpretazioni.
>
> > sono talmente il linea con quanto si diceva 'dal secolo scorso - e anche
> > prima' che vorrei poter rivendicare il diritto ad esprimere la mia
> > (interpretazione) :)
> > Il confronto/confitto, il tentativo (piÃ¹ o meno seduttivo) a convincere
> > l'altro del tuo contrario, fa parte del 'gioco'.
> > FinchÃ² ci sono gli argomenti (anche blandi, da bar) e non si tracima nella
> > rissa va sempre bene.
>
> E cmq erano circa 3 anni che non si leggeva una discussione musicale qui
> dentro, quindi "92 minuti di applausi" anche solo per questo ;)
>
> p.s. io gli alcest me li ricordo per il disco del 2007 ed erano
> prettamente shoegaze, quelli postati da stanz sembrano un altro gruppo.

proprio oggi Ben Ratliff del NY Times ha scritto sta recensione, mi
aveva incuriosito

Alcest

The French musician Neige, a.k.a. StÃ©phane Paut, is the center of the band Alcest, which makes a kind of slow, pretty, gauzy metal, with highly managed guitar distortion, cathedral reverb and high, clear voices, except for when Neige sings in a barbed scream. (Some tracks, like "Faiseurs du Monde," actually overlap the two antipodean vocal sounds.) Alcest's new record, "Les Voyages de l'Ãme" (Prophecy Records, out in Europe, to be released here at the end of the month, and streaming online) is the best example yet of what it can do. Not all of the record works for me. There is a default soothingness that becomes dull, and as with many bands that essentially boil down to one person, that person's vision becomes restrictive. But a few tracks are astonishingly good, including "Beings of Light," which sounds sort of like what would happen if Enya did black metal, and "Summer's Glory," a power ballad in excelsis, that locates sentimental phrases and harmonies and lingers hungrily over them.

Subject: Re: Alcest - Les Voyage de l' Ame
Posted by [Giorgione Nardanelli](#) on Sun, 22 Jan 2012 19:19:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 15 Gen, 20:08, punkinaro <punkin...@aol.com> wrote:
> On Jan 14, 10:33 am, Px <chiedim...@etelodo.it> wrote:
>
>
>

>
>
> > Il 14/01/2012 10:40, DJredoo ha scritto:
>
> > > [cut]
>
> > > Si diceva (dal secolo scorso -e anche da prima-): non c'Ã la realtÃ , ci
> > > sono solo interpretazioni.
>
> > > sono talmente il linea con quanto si diceva 'dal secolo scorso - e anche
> > > prima' che vorrei poter rivendicare il diritto ad esprimere la mia
> > > (interpretazione) :)
> > > Il confronto/confitto, il tentativo (piÃ¹ o meno seduttivo) a convincere
> > > l'altro del tuo contrario, fa parte del 'gioco'.
> > > FinchÃ ci sono gli argomenti (anche blandi, da bar) e non si tracima nella
> > > rissa va sempre bene.
>
> > E cmq erano circa 3 anni che non si leggeva una discussione musicale qui
> > dentro, quindi "92 minuti di applausi" anche solo per questo ;)
>
> > p.s. io gli alcest me li ricordo per il disco del 2007 ed erano
> > prettamente shoegaze, quelli postati da stanz sembrano un altro gruppo.
>
> proprio oggi Ben Ratliff del NY Times ha scritto sta recensione, mi
> aveva incuriosito
>
> ****
> Alcest
>
> The French musician Neige, a k a StÃ©phane Paut, is the center of the
> band Alcest, which makes a kind of slow, pretty, gauzy metal, with
> highly managed guitar distortion, cathedral reverb and high, clear
> voices, except for when Neige sings in a barbed scream. (Some tracks,
> like "Faiseurs du Monde," actually overlap the two antipodean vocal
> sounds.) Alcest's new record, "Les Voyages de l'Ãme" (Prophecy
> Records, out in Europe, to be released here at the end of the month,
> and streaming online) is the best example yet of what it can do. Not
> all of the record works for me. There is a default soothingness that
> becomes dull, and as with many bands that essentially boil down to one
> person, that person's vision becomes restrictive. But a few tracks are
> astonishingly good, including "Beings of Light," which sounds sort of
> like what would happen if Enya did black metal, and "Summer's Glory,"
> power ballad in excelsis, that locates sentimental phrases and
> harmonies and lingers hungrily over them.- Nascondi testo citato
>
> - Mostra testo citato -

*** infatti. Pur non essendo il mio campo da gioco, mi sembra di poter

dire che costoro pascolino su territori metal epico-melodico

saluti

UCTS <Â°(((((><

np Istrael Nash Gripka, Barn Doors & Concrete Floors
